

Anno scolastico 2017/2018

Docente : Nicoletta Berti

Materia : Scienze umane

Classe : 3B

Indirizzo : SU

<u>Argomenti</u> (indicare anche eventuali percorsi di ripasso)	<u>Capitoli e/o pagine</u>
<p>Dal testo di Scienze umane “Scienze umane corso integrato di Antropologia, Sociologia e Psicologia” di E. Clemente, R. Danieli. Ed. Paravia.</p> <p style="text-align: center;">Antropologia</p> <p><i>L’animale culturale.</i> <u>Il punto di vista degli antropologi.</u> Definire la “cultura”: dal senso comune a Tylor. Le discipline antropologiche. <u>L’uomo produttore di cultura.</u> Un’espressione ambigua: le culture “primitive”. Il concetto di “cultura” nella società globale.</p> <p>T1 Eibl-Eibesfeldt: <i>Imitazione e tradizione nel regno animale</i> T2 Cavalli Sforza: <i>Come si trasmette cultura.</i> T3 Domenici: <i>Nel villaggio dogon</i></p>	<p>Unità 1 pp.4-14</p> <p>pp.17-20</p>
<p><i>L’antropologia: nascita, sviluppi e scenari contemporanei.</i> <u>Prima dell’antropologia: un modo diverso di guardare gli altri.</u> <u>Gli inizi dell’antropologia: l’evoluzionismo.</u> L’evoluzionismo di Morgan: dalla vita selvaggia alla civiltà. L’evoluzionismo di Tylor: dall’animismo al cristianesimo. L’evoluzionismo di Frazer: dalla magia alla scienza. <u>I “classici” dell’antropologia.</u> Boas: il particolarismo culturale. Malinowski: il lavoro sul campo. Lévi-Strauss: l’antropologia strutturale. <u>Due orientamenti del secondo Novecento.</u> Il materialismo culturale di Marvin Harris. L’antropologia interpretativa di Clifford Geertz. <u>Nuovi scenari contemporanei.</u> Il postmodernismo. L’antropologia in Italia. Non-luoghi e media. Augé: dal metrò ai non-luoghi. L’analisi etnografica dei media.</p> <p>T1 Mortaigne <i>Intervista con Lévi-Strauss</i> T2 Cazzullo: <i>L’Italia è un outlet</i></p>	<p>Unità 2 pp.26-48</p> <p>pp.51-54</p>
<p><i>Le origini dell’uomo e l’adattamento all’ambiente.</i> <u>Le origini della nostra specie.</u> Evoluzione organica ed evoluzione culturale. Le nostre origini africane. <u>Strategie acquisitive: raccolta, caccia, pesca.</u> L’agricoltura. L’allevamento. L’industria.</p> <p>T1 Cavalli Sforza: <i>L’evoluzione culturale batte quella biologica.</i> T2 Giovannini: <i>il futuro del cibo</i></p> <p>B. Malinowski : testo 1; testo2; testo 3 C. Lévi-Strauss: testo 6; testo 7; testo 8; testo 9 M. Augé: testo 10.</p>	<p>Unità 3 pp.60-85</p> <p>pp.88-90</p> <p>pp.186-192 pp.198-205 pp.206-208</p>

Sociologia	
<p><i>Dal senso comune alla riflessione scientifica sulla società.</i> <u>La società: di che cosa parliamo?</u> I termini del problema. Le due “facce” della società. La società come destinazione: Aristotele e Hobbes. La società come appartenenza. L’immaginazione sociologica. <u>Una scienza della società.</u> Scienze della società e scienze della natura. Il valore conoscitivo del sapere sociologico. L’elaborazione teorica in sociologia. L’oggettività della sociologia.</p> <p>T2 Wright Mills: <i>L’immaginazione sociologica</i></p>	<p>Unità 7 pp.212-224</p> <p>p.228</p>
<p><i>Il contesto di nascita della sociologia e i padri fondatori.</i> <u>Alle origini della sociologia.</u> Una scienza giovane e “moderna”. Una scienza figlia del mutamento. Dalla “comunità” alla “società”. <u>I “padri fondatori”.</u> Comte: l’inventore della sociologia. Marx: un’analisi storico-sociologica. Durkheim: il primato del sociale sull’individuale. Weber: la sociologia come studio delle azioni sociali. Pareto: l’agire umano tra logica e non-logica. La Scuola di Chicago</p> <p>A.Comte: testo 1 É. Durkheim: testo 2; testo 3 K. Marx: testo 4 M. Weber: testo 7</p>	<p>Unità 8 pp.234-252</p> <p>pp.286-287 pp.289-295 pp.296-299 pp.305-306</p>
Psicologia	
<p><i>La psicologia e lo studio del comportamento.</i> <u>Dal senso comune alla psicologia.</u> <u>Gli psicologi e il comportamento.</u> Un fenomeno, tanti punti di vista. La prospettiva comportamentista. La prospettiva cognitivista. La prospettiva psicoanalitica. La prospettiva sistemico-relazionale. Diversi ambiti di ricerca e di azione.</p>	<p>Unità 10 pp.310-322</p>
<p><i>Lo studio dello sviluppo.</i> <u>La psicologia dello sviluppo.</u> Una nuova immagine dell’infanzia: Montessori, Freud e Piaget. <u>Modelli psicologici dello sviluppo.</u> La psicologia dell’età evolutiva. La psicologia del ciclo di vita e la psicologia dell’arco di vita.</p> <p>T1 Montessori <i>Il protagonista dell’educazione è il bambino.</i> T2 Rousseau <i>Crescere in libertà e a contatto con la natura</i> T3 Elkind: <i>Jean Piaget e Maria Montessori: un confronto</i></p>	<p>Unità 11 pp.334-344</p> <p>pp.346-349</p>
<p><i>Lo sviluppo cognitivo.</i> <u>L’apprendimento nella prima infanzia.</u> <u>La mente del fanciullo: gli studi di Piaget.</u> Lo sviluppo dell’intelligenza. Piaget e l’educazione.</p>	<p>Unità 12 pp.358-371</p>

Istituto di Istruzione Superiore – LICEO BOCCHI-GALILEI	PROGRAMMA SVOLTO	Mod. 7.1-01-44 Rev. 2 del 01/02/14 Pag. 4/5
--	-------------------------	---

--	--

<u>Argomenti</u> (indicare anche eventuali percorsi di ripasso)	<u>Capitoli e/o pagine</u>
<p>Dal testo di Pedagogia “ Pedagogia. Dal Basso Medioevo all’Ottocento” di G. Chiosso. Ed. Einaudi scuola.</p> <p style="text-align: center;">Pedagogia</p> <p><i>Il Basso Medioevo</i> <u>Scuole e università.</u> La rinascita del XII secolo e le scuole. Le scuole di Chartres e di San Vittore. Le scuole di grammatica e d’abaco. L’<i>universitas</i> di studenti e maestri. <u>Maestri e allievi.</u> Lezioni e dispute. Il maestro e il sapere. Il ruolo sociale del <i>magister</i>.</p> <p>T5 <i>Intelligenza e azione</i> di Ugo di San Vittore. T6 <i>Lo studente e lo studio</i> di Ugo di San Vittore. T9 <i>La funzione del maestro</i> di Tommaso d’Aquino. T10 <i>L’acquisto del sapere</i> di Tommaso d’Aquino.</p>	<p>Unità 1 pp.2-25</p> <p>p.33; p.35; p.40; p.41.</p>
<p><i>Umanesimo e Rinascimento</i> <u>Tra Medioevo e modernità.</u> L’affermazione dell’Umanesimo. <u>Umanisti italiani ed europei.</u> Le idee pedagogiche. Trattati pedagogici e scuole umanistiche in Italia. Verso il Rinascimento: gli umanisti di seconda generazione. L’Europa umanistica e rinascimentale. Pedagogia e riforme religiose. <u>Tra scuole, libri e donne colte.</u> Dalle scuole medievali al sistema scolastico dei collegi. La stampa, la diffusione della lettura e i testi per la scuola. Un’educazione non solo “al maschile”.</p>	<p>Unità 2 pp.52-89</p>
<p><i>Il Seicento e il Settecento</i> <u>L’educazione nell’Europa cattolica tra Seicento e Settecento.</u> Riforma protestante e Riforma cattolica. I gesuiti: la nascita dell’ordine. La <i>Ratio studiorum</i>. Le novità didattiche. Altre <i>Rationes</i>. <u>Le scuole per il popolo.</u> Le scuole di Dottrina Cristiana. Giuseppe Calasanzio e le Scuole Pie. L’opera di Silvio Antoniano. “Sentimento dell’infanzia” e disciplinamento sociale. Jean-Baptiste de La Salle e la <i>Conduite des écoles chrétiennes</i>. <u>L’educazione nel mondo protestante.</u> Riforma protestante e alfabetizzazione. Comenio e l’educazione universale. Comenio e la fondazione della didattica. Francke e il pietismo. Verso una nuova immagine del bambino.</p> <p>T8 <i>Didattica realistica</i> di Comenio</p>	<p>Unità 3 pp.113-151</p> <p>p.167</p>
<p><i>Età dei Lumi ed epoca napoleonica</i> <u>Illuminismo ed empirismo.</u> Nuove pratiche educative. Locke e la società inglese tra Seicento e Settecento. La formazione del <i>gentleman</i>.</p>	<p>Unità 4 pp.177-184</p>

DATA 07/06/2018

FIRMA DEL DOCENTE _____

Firme dei rappresentanti di classe _____